

Il geologo medese Gianni Del Pero: «Bisogna scavare il meno possibile»

«Attenzione al problema diossina»

MEDA (ggc) Presente all'incontro di venerdì mattina in Villa Antona Traversi anche il geologo medese, presidente del Wwf Lombardia, **Gianni Del Pero**, che ha apprezzato molto «la disponibilità al confronto con il territorio del presidente di Pedemontana **Luigi Roth** e del direttore generale **Sabato Fusco** e in particolare l'invito che ci è stato rivolto a partecipare alle operazioni di bonifica, in modo tale da poter controllare i lavori affinché producano il minore impatto ambientale possibile».

Come il geologo ribadisce da tempo, «è fondamentale la massima attenzione quando si procederà con gli scavi nella zona del Bosco delle Querce», per evitare la dispersione di diossina. «Lun-



Il geologo Gianni Del Pero

go la tratta B2, per la quale i lavori prevedono una riqualificazione in sede, ovvero la sistemazione dell'attuale Milano-Meda, il tratto più critico è infatti quello

dell'area dell'ex Icmesa - precisa Del Pero - Ribadiremo a Pedemontana le nostre richieste per limitare al massimo il consumo di suolo e gli scavi dei terreni nei Comuni di Meda, Seveso, Cesano e Desio, che hanno ancora al loro interno la stessa diossina prodotta dall'incidente del 10 luglio 1976». L'obiettivo è trovare una soluzione per scavare meno e creare minore impatto di polveri con diossine aerodisperse. «Sono ancora possibili modifiche del progetto che tengano conto delle nostre richieste», conclude con ottimismo. La sua posizione è stata criticata da alcune associazioni ambientaliste, rimaste sorprese da questo cambiamento, dall'opposizione all'opera a un approccio collaborativo.